



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica
Divisione XXII - Sistema Camerale

ALLE CAMERE DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
AGRICOLTURA

LORO SEDI

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
RAGIONERIA GEN.LE DELLO STATO
I.G.F.

00187 ROMA

ALL'UNIONCAMERE
P.ZZA SALLUSTIO, 21

00187 ROMA

ALLA INFOCAMERE S.C.P.A.
C.SO STATI UNITI, 14

35127 PADOVA

ALLA INFOCAMERE S.C.P.A.
VIA G. B. MORGAGNI, 30/H

00100 ROMA

ALL'ISTITUTO GUGLIELMO TAGLIACARNE
VIA APPIA PIGNATELLI, 62

00178 ROMA

AI RAPPRESENTANTI DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO NEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
C/O CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA

LORO SEDI

AI RAPPRESENTANTI DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO NEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLE
AZIENDE SPECIALI CAMERALI
C/O CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA

LORO SEDI

Ministero Sviluppo Economico
Dipartimento Regolazione Mercato
USCITA - 12/02/2010 - 0015429
Struttura : DG Vigilanza e Normativa Tecnica

Via Sallustiana, 53 – 00187 Roma
tel. +39 06 47055350 – fax +39 06 483691
e-mail mariabeatrice.piemontese@sviluppoeconomico.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it



per conoscenza

ALL'UFFICIO DI GABINETTO

SEDE

Oggetto: **Quesiti presentati dalle camere di commercio in merito all'applicazione dei principi contabili emanati con circolare n. 3622/C del 5.02.2009**

Con la circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 questo Ministero ha diramato i principi contabili elaborati dalla commissione di cui all'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 ed ha stabilito, altresì, che una apposita "task force" costituita presso Unioncamere avrebbe coadiuvato il competente ufficio ministeriale per la risoluzione delle problematiche e delle fattispecie di carattere specificatamente tecnico eventualmente rappresentate in esito all'applicazione dei medesimi principi contabili.

Il Comitato di Presidenza dell'Unioncamere ha istituito, ai sensi di quanto disposto dalla circolare sopra citata, la "task force" per l'applicazione dei principi contabili composta, oltre che da un rappresentante di questa Amministrazione, da rappresentanti designati dal Ministero dell'economia e delle finanze, dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), da segretari generali e da esperti camerali appartenenti all'area economico-finanziaria.

La "task force" ha esaminato, nel corso di cinque riunioni tenutosi nell'anno 2009, sia le richieste pervenute direttamente dagli enti camerali sia le necessità di chiarimenti emerse nei seminari formativi organizzati in occasione della divulgazione dei principi contabili da parte di questo Ministero.

Gli approfondimenti di carattere tecnico sviluppati dalla "task force" hanno portato alla risoluzione delle problematiche di applicazione dei principi contabili evidenziate nei quesiti esaminati e per tre di questi alla necessità di aggiornare alcune indicazioni contenute nei documenti allegati alla circolare n. 3622/C del 2009, al fine di consentire una sistematizzazione del quadro normativo camerale con i principi contabili nazionali recentemente rivisti dall'OIC.

Nel documento allegato alla presente nota sono stati riportati tutti i quesiti esaminati, classificati in base ai temi trattati nei quattro documenti allegati alla circolare sopra citata, e le relative risposte elaborate dalla "task force" e si rende atto che le stesse sono state formulate in coerenza con quanto disposto nei principi contabili allegati alla circolare n. 3622/C del 2009.

In relazione ai tre quesiti per i quali la "task force" ha ritenuto di richiedere una valutazione di questo Ufficio, si ritiene di precisare quanto segue:

Quesiti in merito al documento n. 2 allegato alla circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 "Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi"

1) in merito al quesito n. 1 (pag. n. 1 dell'allegato) relativo alla diversa rappresentazione contabile delle svalutazioni durevoli delle immobilizzazioni materiali e



immateriale evidenziato nel documento n. 2 allegato alla circolare n. 3622/C del 2009, questo Ufficio, condividendo le argomentazioni esposte dalla "task force", ritiene che sia opportuno prevedere, aggiornando in tal senso i punti 3.1.11 e 3.2.13 dello stesso documento n. 2, che le svalutazioni materiali siano iscritte istituendo un apposito conto nella voce 9b) del piano dei conti allegato alla circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 e che le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali siano iscritte in un apposito conto nella voce 9a) dello stesso piano dei conti;

2) in merito al quesito n. 4 (pag. n. 5 dell'allegato) relativo all'iscrizione in bilancio delle svalutazioni e delle rivalutazioni del magazzino, ritenendo condivisibili le argomentazioni esposte dalla "task force", questo Ufficio ritiene che sia opportuno prevedere, aggiornando in tal senso i punti 4.1.7. e 4.1.8. del documento n. 2 allegato alla circolare n. 3622/C del 2009, che le svalutazioni e le rivalutazioni delle rimanenze del magazzino siano iscritte alla voce A5) del conto economico "Variazioni delle rimanenze" rettificando direttamente le stesse rimanenze in ossequio all'articolo 2426 n. 9 del codice civile;

**Quesiti in merito al documento n. 3 allegato alla circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009
"Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle camere di commercio"**

1) in merito al quesito n. 1 (pag. n. 13 dell'allegato) relativo alla rilevazione contabile dei maggiori importi da diritto annuale, sanzioni e interessi di mora riferiti ad esercizi precedenti e rilevati in sede di notificazione degli atti di irrogazione o di emissione di ruoli esattoriali ed in particolare sulla esigenza di distinguere al punto 1.3.4. del documento n. 3 allegato alla circolare n. 3622/C del 2009 le voci economiche per la rilevazione del diritto annuale, della sanzione e degli interessi come effettuato al precedente punto 1.3.3., questo Ufficio ritiene che l'omessa distinzione sia frutto solo di un errore materiale occorso in sede di stesura dei documenti, pertanto, ritiene che il punto 1.3.4. del documento n. 3 possa essere più correttamente inteso nel senso di istituire voci specifiche e distinte per rilevare i maggiori importi da diritto annuale, sanzioni e interessi.

Tenuto conto di quanto sopra precisato, si trasmettono i quesiti esaminati dalla "task force", richiamando di nuovo l'attenzione dei soggetti destinatari sulla corretta e uniforme applicazione dei principi contabili, al fine di rendere omogenei i criteri di redazione dei documenti contabili.

Ulteriori ed eventuali quesiti potranno essere inviati alla Direzione Generale per la la Vigilanza e la Normativa Tecnica Ufficio XII - Sistema Camerale - Via Sallustiana, 53 00187 Roma o al seguente indirizzo di posta elettronica (mariabeatrice.piemontese@sviluppoeconomico.gov.it) e per conoscenza all'Unioncamere (claudio.nicolini@unioncamere.it).

IL DIRETTORE GENERALE
(*Gianfrancesco Vecchio*)

PIE